



Biella, data del protocollo

Collocazione d'archivio: E XI 2 235

via P.E.C.

Allegati: n. 1

Spett.le

"TECHBAU GREEN ENERGY" S.r.l.
Piazza Giovine Italia n. 3
20123 Milano
tb02srl@pec.it

OGGETTO: D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. art. 19 - Progetto sottoposto a fase di VERIFICA di Assoggettabilità a V.I.A. e Valutazione d'Incidenza, ai sensi All. IV alla parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, punto 2 lett b), denominato "*Lotto d'impianti fotovoltaici in area ex Fornaci*" di potenza pari a 15,75 MWp, da realizzarsi nel Comune di Masserano (BI) reg. 4 Madame civico 2, con potenziale interessamento della ZCS IT1120004 "Baraggia di Rovasenda".

Richiesta chiarimenti ed integrazioni, ai sensi D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii. art. 19 comma 6.

Premesso che in occasione del sopralluogo condotto dall'Organo Tecnico Provinciale in data 15.11.2024 non è stato possibile accedere a tutte le aree di progetto, in quanto il sito ex aziendale è risultato inaccessibile poiché sottoposto a sequestro giudiziario, come previsto dall'art. 19 comma 6 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in vista della possibilità di evitare l'assoggettamento a V.I.A. del progetto istruito, con riferimento alle risultanze della riunione del 15.11.2024 dell'Organo Tecnico Provinciale, con la presente si procede alla richiesta dei chiarimenti ed integrazioni che il suddetto ha evidenziato come necessari per poter formulare il proprio parere tecnico di necessità o meno di assoggettamento a V.I.A. del progetto stesso, da codesta spett. S.r.l. presentato. Come segue:

TITOLO I - Caratteristiche del progetto, valutate tenendo conto dei seguenti fattori:

a) DIMENSIONI E CONCEZIONE DELL'INSIEME DEL PROGETTO:

QUESTIONE n. 1 – L'Organo Tecnico ha rilevato che la parte Nord dell'impianto è attraversata da una linea elettrica aerea, non segnalata nella documentazione presentata, che sembra interferire con l'impianto in progetto. La "Techbau Green Energy" S.r.l. in sede di chiarimenti dovrà indicare :



- chi è il proprietario/gestore di tale impianto;
- se ne è previsto il mantenimento o se è una delle opere parte del progetto di demolizione;

Nel caso di mantenimento dell'opera, occorrerà adattare il progetto, al fine di tenere conto di questa interferenza, anche in considerazione di eventuali fasce di rispetto.

QUESTIONE n. 2 – L'Organo Tecnico rileva che la "Techbau Green Energy" S.r.l. ha indicato nello Studio Preliminare Ambientale che, benché nel preventivo di connessione di "e-distribuzione" S.p.A. fosse previsto il cavidotto lungo la Strada Provinciale n. 317 per una lunghezza di m 1780 circa e la Strada Statale n 758 per una lunghezza di m 1520 circa." (lunghezza totale 4100 m), di preferire, anche per rispondere alla richiesta di un Ente territoriale, un percorso alternativo. L'Organo Tecnico osserva in proposito che il proponente, oltre a non aver chiarito se tale scelta sia stata condivisa anche con la suddetta "e-distribuzione" S.p.A. (soggetto che dovrà farsi carico dell'opera una volta realizzata dal proponente), non ha confrontato e valutato gli impatti ambientali tra le due ipotesi alternative.

La "Techbau Green Energy" S.r.l., in sede di chiarimenti, dovrà:

- a) provvedere alla suddetta comparazione e valutazione;
- b) optare definitivamente per la scelta giudicata più opportuna rendendo coerente con la stessa la documentazione prodotta.

c) UTILIZZAZIONE DI RISORSE NATURALI:

Risorse SUOLO e SOTTOSUOLO:

QUESTIONE n. 3 – L'Organo Tecnico rileva le seguenti incongruenze tra la documentazione prodotta dalla "Techbau Green Energy" S.r.l. in allegato all'istanza di Verifica qui istruita.

In diversi punti nello Studio Preliminare Ambientale è infatti dichiarato quanto segue:

- la superficie coperta da pannelli fotovoltaici e l'interfila delle stringhe saranno portate a terreno naturale tramite l'eliminazione di pavimentazioni e manufatti che attualmente impediscono alle acque meteoriche di drenare naturalmente nel terreno;
- il soprassuolo libero verrà inerbito con un prato polifita permanente.

Mentre, nella Tavola 04_P.G.-15 "Planimetria generale stato di progetto", per una superficie di 89229 m² il proponente prevede che l'aerea interessata dalla posa delle strutture di supporto e dai corridoi di passaggio sarà coperta a ghiaia, al fine di evitare la crescita di vegetazione ad alto fusto tra le file delle strutture.

In ragione di quanto testé rilevato è necessario che la "Techbau Green Energy" S.r.l., in sede di chiarimenti illustri come gestirà la superficie del suolo nell'area dell'impianto, valutandone al contempo i possibili eventuali impatti.

QUESTIONE n. 4 – In relazione alle terre e rocce da scavo, pur comprendendo la natura preliminare del progetto l'Organo Tecnico osserva che, nella documentazione prodotta in allegato all'istanza qui istruita, non è presente un bilancio scavi/riporti dei terreni interessati dalle attività di cantiere. In sede di chiarimenti la "Techbau Green Energy" S.r.l.



dovrà pertanto fornire una stima preliminare dei movimenti terra e delle modalità previste per la gestione dei materiali di scavo. In proposito l'Organo Tecnico sottolinea che gli stessi dovranno essere gestiti in conformità del D.Lgs.152/2006 e del D.P.R. 120/2017 e tenendo conto delle "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" delibera del consiglio SNPA 54/19.

Risorsa BIODIVERSITA':

QUESTIONE n. 5 – L'Organo Tecnico, durante il sopralluogo, ha rilevato, a partire dalla S.P. 317, la presenza di una zona umida larga circa 2–3 metri non censita nei database della Regione Piemonte. Da un'analisi delle fotografie aeree disponibili questa zona umida appare proseguire fino ad allargarsi in prossimità degli edifici della ex fornace, interferendo quindi con il *layout* dell'impianto fotovoltaico. In ragione di quanto testé rilevato è necessario che la "Techbau Green Energy" S.r.l., in sede di chiarimenti effettui un rilievo cartografico della zona umida in parola, ne analizzi le caratteristiche con particolare riferimento alla flora e alla fauna (almeno potenziale tenendo conto della stagione corrente) e, infine, valuti le potenziali interferenze che l'eventuale realizzazione del progetto qui istruito potrebbe determinare su di essa, prevedendo – come in ogni caso in cui si ravvisino impatti negativi su un elemento dell'ambiente di riferimento - le opportune misure di mitigazione per ridurre tali impatti al minimo.

d) PRODUZIONE DI RIFIUTI:

QUESTIONE n. 6 – L'Organo Tecnico rileva che, all'interno del sito aziendale dismesso (come si evince dalla documentazione agli atti della Provincia prodotta in allegato all'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. – specificamente dall'elaborato "*Indagini preliminari - Verifiche su terreni riporti e altre passività ambientali*") e come confermato altresì dal rappresentante delegato della proprietà dell'area sig. Giambattista Verzelletto in occasione del sopralluogo esterno odierno), all'interno del sito, sono presenti quantità significative di rifiuti abbandonati. Non ostante la quantificazione e la caratterizzazione dei rifiuti operata nell'elaborato surrichiamato, il proponente non ha valutato la potenziale interferenza tra la presenza dei rifiuti abbandonati, i due pozzi (tra i quali uno è in falda profonda) di cui sarà riferito al successivo paragrafo e) "Inquinamento e Disturbi Ambientali" voce "Ambiente Idrico" e le acque sotterranee. La "Techbau Green Energy" S.r.l. dovrà conseguentemente operare tali valutazioni in sede di chiarimenti.

e) INQUINAMENTO E DISTURBI AMBIENTALI:

Matrice ambientale AMBIENTE IDRICO:

QUESTIONE n. 7 – L'Organo Tecnico ha rilevato che la "Relazione Geologica" (cfr. Elaborato 04_PG-27) individua nell'area di progetto n. 2 pozzi. All'interno dello Studio Preliminare Ambientale, con riferimento alla valutazione degli impatti dell'opera con le acque sotterranee, la "Techbau Green Energy" S.r.l. non ha tuttavia preso in considerazione gli impatti relativi a questa problematica. In ragione di ciò l'Organo Tecnico richiede che tale omissione sia sanata in sede di chiarimenti.



A tal proposito l'Organo Tecnico, dai dati in possesso all'Ufficio Risorse Idriche, osserva che la Provincia di Biella, con D.D. n. 1.701 del 15.12.2020 "Diniego dell'istanza e revoca dell'autorizzazione provvisoria, autorizzata in via provvisoria con D.D. n. 1072 del 11.03.2004", aveva disposto quanto segue:

- revoca dell'autorizzazione provvisoria assentita con D.D. n. 1072 del 11.03.2004 - Cod. Regionale BI10143 - Pratica Provinciale MASSERANO7 e archiviazione del fascicolo istruttorio;
- chiusura mineraria del pozzo n. 1 ubicato in Comune di Masserano F. 63 mapp. 102, codice R.O.C. BI P 0661, secondo quanto disposto dall'Allegato "E" al D.P.G.R. 10/R/2003, tale pozzo è risultato non conforme alla L.R. 22/96 per quanto riguarda il prelievo da falde diverse;
- presa d'atto che il pozzo n. 2 verrà mantenuto ad uso "domestico" entro i limiti di quanto previsto dal D.P.G.R. n. 10/R/2003, ma che, alla data odierna, non risulta pervenuta alla Provincia alcuna Relazione di chiusura mineraria del pozzo n. 1.

In ragione di tale presa d'atto, l'Organo Tecnico richiede che la documentazione afferente la chiusura del pozzo n. 1 sia prodotta dalla "Techbau Green Energy" S.r.l. in sede di chiarimenti. Qualora invece la chiusura mineraria del pozzo n.1 non sia ancora stata effettuata dalla proprietà, "Techbau Green Energy" S.r.l. chiarisca se intenderà farsi carico della chiusura stessa.

Anche per quanto riguarda il pozzo n. 2, cambiando la destinazione del sito e demolendo gli esistenti edifici, la "Techbau Green Energy" S.r.l. in sede di chiarimenti, dovrà definire se variare l'uso del pozzo ad altri usi o procedere con la sua chiusura.

I chiarimenti oltre a definire l'impatto ambientale sulla matrice acque dovranno esplicitare le intenzioni del proponente sulla questione posta e l'impegno a produrre la necessaria documentazione per l'avvio della successiva fase autorizzativa.

QUESTIONE n. 8 – L'Organo Tecnico, durante il sopralluogo, ha rilevato, la presenza di un canale irriguo che, dopo aver attraversato con una tubazione la S.P. 317, interesserebbe l'area di progetto. Da un'analisi delle fotografie aree disponibili detto canale appare proseguire fino alle risaie poste ad Ovest dell'area di progetto, interferendo quindi con il *layout* dell'impianto fotovoltaico. In ragione di quanto testé rilevato è necessario che la "Techbau Green Energy" S.r.l., in sede di chiarimenti effetti un rilievo cartografico del canale in parola, risolvendo le interferenze che potrebbero emergere con il progetto e accordandosi con il gestore di questa opera irrigua per la sua conduzione.

QUESTIONE n. 9 – La "Techbau Green Energy" S.r.l. fornisca riscontro a quanto rilevato dal "Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese", Vercelli nella propria nota n. 4234 del 13.11.2024 (prot. ricez. Provincia n. 24672 del 13.11.2024),allegata in copia alla presente.

~~~~~



**E' richiesto a codesta spett. S.r.l. di comunicare, a stretto giro di posta, il termine - non superiore a 45 gg. decorrenti dalla data di ricezione della presente - necessario per la consegna dei chiarimenti qui richiesti.**

Dalla data di ricezione della presente e sino alla consegna dei chiarimenti, i termini del procedimento sono sospesi.

Le integrazioni/chiarimenti richiesti con la presente dovranno poi pervenire all'Amministrazione Provinciale di Biella – Servizio RIFIUTI, VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE, ENERGIA QUALITA' DELL'ARIA, ACQUE REFLUE, RISORSE IDRICHE Via Q. Sella n., 12 13900 Biella (*protocollo.provinciabiella@pec.ptbiellese.it*) – in formato digitalizzato entro il termine comunicato da codesta spett. S.r.l.

Dalla consegna da parte del proponente delle controdeduzioni ai quesiti illustrati nella presente nota, la Provincia adotterà il provvedimento dirigenziale contenente il giudizio di Verifica suddetto – salvo le eccezioni previste dall'art. 19 più volte citato - per rendere il provvedimento dirigenziale contenente il Giudizio di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.

Si avvisa da ultimo che – sempre ai sensi del comma 6 dell'art. 19 citato – qualora codesta spettabile S.r.l. non ottemperasse alle richieste di integrazioni e chiarimenti contenute nella presente nota, l'istanza di Verifica di cui all'oggetto "*s'intenderà respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere alla sua archiviazione*".

Distinti saluti

Allegati:

- nota P.E.C. Consorzio Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, Vercelli n. 4234 del 13.11.2024 (prot. ricez. Provincia n. 24672 del 13.11.2024)

MF//mf

Il Responsabile del Procedimento  
dott. Marco Fornaro

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa